



Progetto co-
finanziato
dall'Unione Europea

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014 – 2020

Start-ER 2 - Salute Tutela e Accoglienza di Richiedenti e Titolari di Protezione Internazionale in Emilia Romagna
OS 1.Asilo – ON 1.Accoglienza/Asilo - lett. c Potenziamento del sistema di 1° e 2° accoglienza - Tutela della salute



Journal Club

«Più sguardi sull'asilo: discipline a confronto»

“Pratiche, culture e azioni nei/dei servizi di accoglienza: sguardi in profondità attraverso studi etnografici e non solo”

Pratiche e sistemi di accoglienza

I incontro (parte a)

L'operatore dell'accoglienza:

un dialogo tra antropologia e pedagogia su pratiche, ambivalenze e interventi possibili

Interviene:

Marta Salinaro (Unibo)

Questo primo incontro è stato pensato come un dialogo a due voci tra la prospettiva antropologica e quella pedagogica, con l'obiettivo di condurre una riflessione sulla figura dell'operatore dell'accoglienza.

Il discorso, grazie alla presentazione di ricerche e contributi di stampo etnografico, è stato incentrato sulle rappresentazioni legate a questo posizionamento professionale e sui vissuti di ambivalenza connessi alle contraddizioni che ne caratterizzano alcune pratiche lavorative. L'incontro è stato strutturato in tre momenti: una prima parte in cui la dott.ssa Marta Salinaro ha introdotto la sua ricerca su questa tematica, successivamente, è stato presentato un importante contributo afferente alla prospettiva antropologica (Kobelinsky, 2011) e, in chiusura, è stata condotta una discussione con i partecipanti rispetto a quanto emerso.

Discussione/laboratorio

Bibliografia/fonti

- Salinaro, M., *Oltre i "corpi umani in fuga". La sfida della progettualità esistenziale nelle pratiche di accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati in Italia*, in «Educazione Interculturale. Teorie, ricerche, pratiche», 2018, Vol.16, pp. 36 -48. <https://rivistedigitali.erickson.it/educazioneinterculturale/it/visualizza/pdf/89>
- Salinaro M., *Quale tempo per la cura? La relazione nelle pratiche di accoglienza e inclusione dei migranti*, in «Journal of HealthCare Education in Practice», 2020, Vol. 2, Issue1, pp. 16 -24. <https://jhce.padovauniversitypress.it/system/files/papers/2012-1-03.pdf>
- Kobelinsky C., 2011, «Lo spettro delle espulsioni. Conflitti e dilemmi morali nell'accoglienza dei richiedenti asilo in Francia» in Sorgoni B. (a cura di) *Chiedere asilo in Europa. Confini, margini e soggettività*, Lares, n°1, gennaio-aprile 2011.
- Oxfam Italia/InMigrazione, 2019, *Invece si può. Storie di accoglienza diffusa* https://www.oxfamitalia.org/wp-content/uploads/2019/05/oxfam_invece-si-pu%C3%B2_paper-accoglienza_2.05_digitale.pdf

Incontro II

Elisa Mencacci

Soggettività e progettualità individuale nel sistema di accoglienza

La tematica della co-costruzione della progettualità individuale dei beneficiari nel sistema di accoglienza è stata al centro di questo secondo incontro. In una prima parte sono stati affrontati i vari aspetti e le varie fasi che contraddistinguono il processo di presa in carico all'interno di questa realtà, per poi entrare, attraverso specifici contributi etnografici (Pinelli, 2008; Pinelli, 2011), nei molti aspetti che possono segnare le soggettività di donne richiedenti asilo: dalla migrazione, alla ri-significazione dei legami affettivi, agli orizzonti pedagogico-morali su cui prendono forma alcune delle pratiche interne allo stesso sistema di accoglienza. Questi aspetti sono stati affrontati con una lente critica ed in conclusione è stato possibile riflettere circa il rapporto tra modelli di accoglienza e risposte territoriali in alcuni comuni del contesto italiano (Ferretti, 2017).

Discussione/laboratorio

Bibliografia

- Servizio Centrale Sprar, 2018, «Manuale operativo per l'attivazione e la gestione di servizi di accoglienza integrata in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale», Cap. 'La presa in carico', pp. 18-28 <https://www.siproimi.it/wp-content/uploads/2018/08/SPRAR-Manuale-Operativo-2018-08.pdf>
- Pinelli B., (2008), *Etnografia della vulnerabilità. Storie di donne richiedenti rifugio a Milano*, in Van Aken M., (a cura di) *Rifugio Milano. Vie di fuga e vita quotidiana dei richiedenti asilo*, Roma, Carta.
- Pinelli B., (2011), *Attraversando il Mediterraneo. Il sistema campo in Italia: violenza e soggettività nell'esperienza delle donne*, in Sorgoni B., *Chiedere asilo in Europa. Confini, margini e soggettività*, anno LXXVIII, n.1, pp. 159-180
- Ferretti D., (2017), *Immigrazione e sicurezza. Il ruolo dello Sprar nella metropoli di Roma e in alcuni comuni medi italiani*, in *Antropologia Pubblica* n°3, numero monografico «Richiedenti asilo e

sapere antropologico», <https://riviste-clueb.online/index.php/anpub/article/view/95/131>

Incontro III (I parte b)

Elisa Mencacci

I confini dell'accoglienza: un'analisi sui limiti dell'agire con soggettività vulnerabili

In questo terzo incontro, attraverso la presentazione di due contributi (Zorzetto, 2020; Benemei, Scarselli, Signorini, 2017), è stato trattato, in primo luogo, il tema della salute mentale di richiedenti e titolari di protezione internazionale in rapporto alla conformazione del sistema di accoglienza e al modo in cui quest'ultimo, divenendo uno degli attori della relazione terapeutica, abbia prodotto cambiamenti nelle domande di cura. Dopo una riflessione sulle modalità in cui il disagio mentale può prendere forma quando si esprime all'interno di questa specifica realtà istituzionale con le sue fasi e i suoi luoghi, è stato possibile affrontare il tema dei limiti interni al sistema stesso, nel prendere in carico e accompagnare persone che esprimono importanti fragilità. Il secondo contributo discusso ha aperto, infine, a una riflessione circa l'impatto che la complessa e talvolta frammentata articolazione del sistema d'asilo, composta da fasi e categorie spesso non comprese dagli stessi richiedenti e titolari di protezione, può avere sulla salute mentale dei giovani rifugiati.

Bibliografia

- Zorzetto S. (2020) Clinica in regime di frontiera. Il sistema accoglienza e i problemi di salute mentale di richiedenti asilo e rifugiati, Nuova Rassegna di Studi Psichiatrici, vol.20
<http://www.nuovarassegnastudipsichiatrici.it/index.php/volume-20/clinica-regime-frontiera-sistema-accoglienza-salute-mentale-richiedenti-asilo-rifugiati>
- Benemei D., Scarselli F., Signorini V. (2017), La storia di Mamadou. Memorie in dialogo sulla frammentazione della vita di un giovane rifugiato, Antropologia Pubblica, vol.3
<https://riviste-clueb.online/index.php/anpub/article/view/97>

Incontro IV (II parte b)

Elisa Mencacci

Giovani migranti: sfide e criticità nell'accoglienza per un'età di mezzo

Il rapporto tra adolescenza e migrazione è stato al centro di questo ultimo incontro. Attraverso i contributi presentati (Zannoni, 2020, Iato, 2018, Agostinetto, 2017), afferenti all'orizzonte pedagogico, è stato possibile evidenziare aspetti che, tra i giovani migranti, possono portare all'emergere di varie forme di fragilità o disagio mentale nelle diverse fasi del processo migratorio.

Successivamente la riflessione è stata indirizzata sul tema dell'accoglienza dei MSNA, categoria giuridica da cui vengono racchiuse variegate esperienze di migrazione e che attualmente interroga l'attualità degli strumenti pedagogici a disposizione degli educatori nella costruzione di relazioni di fiducia con questi giovani.

Discussione/laboratorio

Bibliografia

- Zannoni F., 2020, Adolescenti immigrati e vulnerabilità: fragilità, patologie e comportamenti a rischio prima, durante e dopo la migrazione, Journal of Health Care Education in Practice, May 2020
<http://jhce.padovauniversitypress.it/system/files/papers/JHCEP-2020-1-04.pdf>

- Iato C., 2018, L'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati tra identità incerte e pratiche educative in divenire, *Educazione Interculturale. Teorie. Ricerche. Pratiche*. Vol. 16 n°1 <https://rivistedigitali.erickson.it/educazione-interculturale/it/visualizza/pdf/98>
- Agostinetto L., 2017, La pratica educativa con i minori stranieri non accompagnati, *Studium Educationis*, anno VIII, n°3